

Estratto dal Bollettino della Società Entomologica Italiana

Volume LXX, N. 4 — 4 Maggio 1938, XVI

18

GIAMPAOLO MORETTI

STUDI SUI TRICOTTERI: X

NUOVO MATERIALE RACCOLTO IN CAVERNA

Estratto dal Bollettino della Società Entomologica Italiana

Volume LXX, N. 4 — 4 Maggio 1938, XVI

GIAMPAOLO MORETTI

STUDI SUI TRICOTTERI: X

NUOVO MATERIALE RACCOLTO IN CAVERNA

Questa nota fa seguito a una mia relazione preliminare sulla nostra fauna cavernicola dei Tricotteri pubblicata lo scorso anno nel Bollettino di Zoologia Agraria e Bachicoltura (1).

Boldori, Pavan e Ruffo sono sempre i miei più alacri collaboratori; ma non posso tacere ora, nel porgere ad essi il mio cordiale plauso, i nomi di Binaghi

(1) G. P. Moretti: Studi sui Tricotteri, V: *Tricotteri cavernicoli*. Boll. Zool. Agr. Bachic. Vol. VII, p. 229-239 - 1936.

e di Ceresa i quali raccolsero recentemente buon materiale in una grotta adiacente alle sorgenti del Tanaro.

Prima però di elencare i nuovi reperti mi preme apportare qualche aggiunta e precisazione a complemento della mia precedente relazione; in essa, dico alla nota in prima pagina di quello studio, avevo citato il lavoro dello Stammer: «Die Fauna des Timavo»⁽²⁾ ma, per ragioni di spazio, come è detto appunto in quella nota, m'era poi toccato rinunciare alla citazione delle specie colà indicate; lo faccio ora, aggiungendovi anche una notizia bibliografica che il Boldori gentilmente mi segnala.

Le specie che lo Stammer indica per alcune nostre grotte sono del resto riducibili a tre: *Tinodes* sp. in una piccola grotta presso il Timavo (p. 616 op. cit.), *Mesophylax impunctatus* Mc. L. e *Micropterna lateralis* Steph. in una caverna che nulla ha però a che vedere col sistema del Timavo, ossia nel Covolo (leg. Cogolo) della Guerra (22 V. Cat. Vicentino) presso Lumignano nei Monti Berici (IX - 1930). Questi stessi reperti sono poi riportati in «Fauna cavernicola» Grotte del Vicentino (C. A. I., Venezia, 1937) di Boldori, oltre che nel «Animalium Cavernarum Catalogus» (III Fasc., p. 401-402, Junk, 1935) del Wolf, dove si trova altresì ricordata quella cattura di *Stenophylax permistus* Mc. L. avvenuta in una grotta piemontese (Grotta del Bandito - Prov. di Cuneo) e che è indicata nel numero 32 del «Grotte d'Italia 1934».

Nel testo poi della citata relazione, a p. 232 (p. 6 estr.) al n. 5, dove si dice del Covolo dell'Atrio (Valle del Covolo - Velo veronese) avevo per un esemplare raccolto dal Ruffo dovuto fermarmi alla determinazione generica; ora per aver potuto esaminare diversi esemplari del genere provenienti sia dalle caverne sia da ambienti epigei, quella determinazione di *Micropterna* sp. si precisa nella definizione specifica di *M. fissa* Mc. L.

Questo è quanto mi premeva di illustrare prima di addivenire alla nuova breve rassegna delle più recenti catture in grotta.

Siamo sempre allo stesso punto per quel che riguarda il trogllossenismo dei tricoteri adulti: *Micropterna*, *Stenophylax* e *Mesophylax* sono evidentemente, anche nel caso delle grotte italiane fino ad oggi studiate, gli esponenti tipici (ossia costanti e unici) del complesso trogllossenico regolare; del resto le grandissime affinità morfologiche ed etologiche esistenti tra i componenti di questi generi servono egregiamente ad indirizzare ogni nostra interpretazione del fenomeno.

Comunque ecco qui l'elenco delle nuove catture:

Stenophylax permistus Mc. L. Veneto, Pozzo I°, Malga Cava. 251 V. (Cat. Vicentino). Com. di Cogollo del Cengio: 1 ♂ (leg. Trevisiol).

Stenophylax mucronatus Mc. L. Piemonte, Alpi Marittime. Sorgenti del Tanaro - Grotta «le Vene»: V - 1937: 3 ♂ e 1 ♀ (leg. Binaghi - Ceresa).

Stenophylax mitis Mc. L. Piemonte, Alpi Marittime - Grotta «le Vene»: V - 1937: 2 ♂ (leg. Binaghi - Ceresa).

Mesophylax aspersus Ramb. Veneto, M.ti Berici - Covolo della Guerra presso Lumignano: 17 - IV - 1937: 1 ♀ (leg. Trevisiol).

Mesophylax impunctatus Mc. L. Lombardia, Iseo. Buco del Quai N. 30 Lo: 22 - VII - 1937: 1 ♀ (leg. Pavan).

(2) Zool. Jahrbüch Bd. 63, p. 521-656 - 1932.

Micropterna sequax Mc. L. Piemonte, Alpi Marittime - Sorgenti del Tanaro. Grotta «le Vene»: V - 1937: 1 ♂ e 1 ♀ (leg. Binaghi - Ceresa).

Micropterna fissa Mc. L. Lombardia, M. Cochetto - Botticino. Bus del Cochétt. N. 108 Lo: 5 - VIII - 1937: 3 ♂ e 3 ♀ (leg. Pavan); Cà del Fo sopra Botticino: 5 - VIII - 1937: 7 ♂ e 4 ♀ (leg. Pavan); Bus del Prà de rent, N. 96 Lo. (Serle): X - 1937: 1 ♂ e 2 ♀ (leg. Pavan); M.te Palosso, Val Trompia. Buco del Dosso. N. 3 Lo: 20 - III - 1938: 8 ♂ e 6 ♀ (leg. Boldori).

Veneto, Avesa pr. Verona: Bus del Mago: 21 - VIII - 1937: 1 ♀ (leg. Ruffo).

Gli esemplari provenienti dalla grotta le Vene (Alpi Marittime - presso le sorgenti del Tanaro) sono stati osservati dal Binaghi e dal Ceresa circa a un centinaio di metri dall'imboccatura, cioè in zona completamente scura. È interessante rilevare che questa grotta non era percorsa da nessun corso d'acqua, mentre la vicina scaturigine del Tanaro emetteva in cascata una colonna d'acqua di grande portata.

Tutti questi esemplari presentano una colorazione testacea particolarmente rilevabile sulla chitina del corpo (capo, antenne, torace, zampe e addome), mentre la membrana delle ali anteriori è paglierina, trasparente e lucentissima nel *St. mitis*, un po' più opaca e grigiastra nel *St. mucronatus*, e segnatamente ruggine opaca nel *M. sequax*. Le *M. fissa* provenienti dal M. Cochetto dal Cà del Fo (Lombardia - Botticino) e dal Buco del Dosso non rivelano alcuna differenza di colorazione rispetto agli esemplari che si raccolgono fuori dalle grotte; lo stesso si dica per l'esemplare che il Ruffo raccolse in fondo alla Grotta Bus del Mago (Avesa - Verona)⁽¹⁾. Già più pallidi invece appaiono i tre individui del Bus del Prà de rent (Lombardia - Serle) nei quali solo il prolungamento del ramo superiore della cella media verso la furca apicale appare fortemente abbrunito, mentre la punteggiatura della membrana appare estremamente debole; questi esemplari il Pavan li osservò a una trentina di metri dall'imbocco, posati sulle pareti di uno strettissimo corridoio assolutamente scuro e molto umido.

Il *Mes. impunctatus* del Buco del Quai (Iseo) presenta le ali inferiori uniformemente macchiate di ruggine grigiastro, mentre nel *Mes. aspersus* del Covolo della Guerra le grandi macchie pubescenti del radio e delle celle apicali, i piccoli punti bianchi sulla membrana, l'annerimento del limite posteriore del tiridio e il tratteggio bianco e nero di tutte le nervature spiccano con singolare risalto. Finalmente l'esemplare di *St. permistus* del pozzo di Malga Cava (Altipiano di Asiago) è notevole per l'ampiezza dell'apertura delle ali perchè, pur trattandosi di un maschio, l'ala anteriore misura mm. 24,6 di lunghezza, che equivale a un'apertura d'ali di mm. 52.

Il Pavan che ha raccolto nelle acque delle caverne bresciane copioso materiale mi ha trasmesso in istudio anche alcune larve di Tricoteri. Si tratta, siamo d'accordo, di termini che non entrano in realtà nella composizione della fauna cavernicola acquatica, ma la loro presenza in quell'interessante ambiente di transizione che è la soglia della caverna, biozona promiscua, a caratteristiche ecologiche molto varie e degne certamente di accurate ricerche limnologiche, è bene sia messa qui in rilievo.

(1) Il Boldori che ha potuto inviarmi due maschi e quattro femmine vive dal Buco del Dosso mi segnala che, salvo due esemplari che furono raccolti in zona completamente scura, tutti gli altri individui furono osservati dove ancora penetrava un fil di luce dall'esterno.

Nelle acque correnti di una minuscola grotticella donde risorge il Sesane (Val Trompia - Lumezzane: XII-37) il Pavan ha raccolto, in zona di penombra, sulle pietre del fondo, numerose larve giovani di un *Tinodes* ancora indeterminabile ma sicuramente non ascrivibile alla specie *T. waeneri* L. Queste larve che costruiscono sulle pietre del fondo tortuose gallerie mollicce incrostate di sabbia sono evidentemente reofile; la loro presenza in questo biotopo è molto interessante; nello stesso ambiente inoltre furono raccolte alcune larve di *Osmylus*, una di *Helmis* e una larva giovane di *Micrasema togatum*? Hag.; nel Buco del Quai (N. 30 Lo: 21-X-37), all'imbocco della caverna in un bacino quasi stagnante ma perenne sono stati raccolti alcuni foderi ninfali vuoti e una giovane larva di *Sericostoma (pedemontanum?)*; nel Bùs Pursi (N. 7 Lo) nel novembre dello scorso anno una giovanissima larva di *Micropterna* sp. e nel febbraio di quest'anno molte larve, giovani e adulte, appartenenti probabilmente alla specie *M. fissa*.